

La Spezia 8-3-47

Mia amatissima nonna  
Con molto piacere ho ricevuta la  
tua in data 5-3 nella quale me  
apprenolo il tuo buon stato di salute  
così pure puoi pensare di me e di tutti  
in famiglia. Carissima nonna  
truchisco di scrivere altre cose per il  
momento, e veniamo al fatto di  
Antonio. Come nonna di quanto  
ti dico, lo scriverò al nonno e la  
stessa cosa vorrei che faresti pure  
tu. Non ricorda il sig. Antonio

di come si svolgiva, che con le sue  
diacchiere, mantenersi in fresco o  
ambo le parti, già una volta è  
stato in America, ha mangiato  
brutto, fumato e dormito come un  
pascià, e per di più alla sua par-  
tenza si è caricato di roba, e ora  
che fa, è andato torna in America,  
con la sua faccia se ne va torna  
a casa del nonno, replica come  
le primas, gli fa i soliti discorsi,  
e siccome che il nonno è troppo  
buono, e per di più si tiene per me,  
tutto passa e nulla si vede,

Al suo ritorno a Napoli che farà?  
Sai che con la Marina non ci  
che fidarsi è un cumbari di ordini  
dalla sera alla mattina, e con  
un altro telegramma urgente  
per quest' altra volta non si  
potrà far niente. Questa volta  
non andrà così, e meglio che lo  
sappia pure il nonno, come già  
saprà il suo modo di agire, quando  
parte per l'Italia, Antonio deve  
aver già un piano preparato, che  
far conoscere pure al nonno, e  
deve tenerlo avvertiti della sua

partenza dall'America, e facci  
sapere approssimativamente il suo  
arrivo, perché noi col mare non si  
può mai nel calcolare il giorno e l'ora  
precisa d'arrivo, stimo che pure se  
avessi la misera licenza di due  
giorni, io solo. Mi hai capito meno?  
pure tu mandalo a dire al nonno,  
poi che cosa si credeva che il nonno  
gliel'avesse regalati a lui i 25\$, e  
che cosa pretendeva di più? Questa  
gente deve avere la faccia come il  
diavolo, cosa nonna lo spazio mi manca  
fermino con l'invisibile un milione  
di baci che partono dal mare del tuo  
amato nipote Angelo & ✓